



Pubblico Impiego - Scuola

Scuola, arretrati da fame. La crisi delle banche continuano a pagarla i lavoratori

| ARRETRATI CONFRONTO CCNL 2009-2018 | | | | | | | | | |
|---|---|----------------|--|----------------|--|----------------|---|----------------|-----|
| GRADONI | Docente Scuola dell'infanzia e Primaria | | Docente diplomato Scuola Secondaria II grado | | Docente laureato Scuola Secondaria I grado | | Docente laureato Scuola Secondaria II grado | | USB |
| | ARRETRATI 2009 | ARRETRATI 2018 | ARRETRATI 2009 | ARRETRATI 2018 | ARRETRATI 2009 | ARRETRATI 2018 | ARRETRATI 2009 | ARRETRATI 2018 | |
| 0-8 | 1331,01 | 355,9 | 1331,01 | 355,9 | 1422,05 | 461,7 | 1454,55 | 461,7 | |
| 9-14 | 1416,79 | 410,5 | 1416,79 | 410,5 | 1523,07 | 461,6 | 1556,99 | 461,2 | |
| 15-20 | 1569,15 | 446,6 | 1569,15 | 446,6 | 1691,45 | 450,2 | 1733,21 | 506,1 | |
| 21-27 | 1656,43 | 492,9 | 1714,21 | 497,5 | 1884,36 | 530,8 | 1892,76 | 562,8 | |
| 28-35 | 1929,99 | 516,0 | 1976,88 | 532,1 | 2069,82 | 571,4 | 2164,7 | 609,4 | |
| Oltre 35 | 2061,51 | 542,4 | 2049,16 | 559,8 | 2164,7 | 609,4 | 2247,98 | 630,9 | |
| Collaboratore scolastico Assistente Amm.vo/tecnico Direttore SGA | | | | | | | | | |
| 0-8 | 1.273,16 | 285,70 | 1.388,01 | 226,59 | 1.796,56 | 422,10 | | | |
| 9-14 | 1.328,68 | 310,40 | 1.498,62 | 352,59 | 1.838,66 | 472,80 | | | |
| 15-20 | 1.389,36 | 329,30 | 1.506,62 | 377,66 | 1.946,03 | 517,70 | | | |
| 21-27 | 1.431,54 | 348,00 | 1.593,48 | 401,70 | 2.070,02 | 565,60 | | | |
| 28-35 | 1.470,04 | 362,60 | 1.641,67 | 419,10 | 2.209,93 | 613,50 | | | |
| Oltre 35 | 1.497,00 | 374,70 | 1.678,56 | 432,00 | 2.339,72 | 661,40 | | | |

2018 = CIFRE INDICATIVE LORDE E ALLE QUALI SI AGGIUNGONO LE SOMME DEI MESI DI MARZO, APRILE, MAGGIO 2018

Nazionale, 29/05/2018

Oggi i lavoratori della scuola si vedono accreditare gli arretrati definiti dal nuovo contratto firmato in aprile. Come abbiamo avuto più volte modo di denunciare, la consistenza di queste cifre è imbarazzante. Un lavoratore con 20 anni di carriera non raggiunge complessivamente i 500/550 €, anche perché gli arretrati sono corrisposti solo per il biennio 2016-2018 e solo per 12 mensilità. Cifre irrisorie che arrivano nelle tasche dei lavoratori a poche ore dalle dichiarazioni del Presidente della Repubblica, che seguendo i diktat della Troika assegna l'incarico di formare un nuovo governo ad un uomo del Fondo Monetario Internazionale, tra gli artefici dei tagli alla spesa pubblica e agli stipendi dei lavoratori dello Stato.

I lavoratori della scuola e i lavoratori pubblici in generale sono usciti umiliati da questo rinnovo contrattuale, sia dal punto di vista degli aumenti salariali che dei nuovi equilibri ridisegnati nei rapporti tra lavoratori e controparte dirigenziale. E ancora attendiamo l'ultimo atto di questa operazione, il codice di comportamento per i docenti e la nuova definizione dei profili professionali del personale ATA, che arriveranno presumibilmente in estate e che siamo certi saranno peggiorativi rispetto alla situazione attuale, nella logica di indebolimento dei lavoratori e del loro potere di contrattazione che domina le scelte dei governi italiani ed europei ormai da decenni. USB scuola lo ha denunciato più volte e continuerà a denunciarlo: responsabili di questi aumenti ridicoli sono i sindacati complici, CGIL, CISL, UIL e Gilda che hanno firmato questo contratto impresentabile non riconoscendo ai lavoratori tutti i 9 anni di arretrati. Basta fare un confronto con le cifre del 2009: un docente di scuola superiore dopo 14 anni di servizio arrivava a percepire 933,65 euro netti, oggi lo stesso lavoratore in busta paga si ritrova soli 461 euro (i 309,75 contrattati ai quali si sono aggiunti i 3 mesi di ritardo con cui ci sono stati erogati). Questo contratto ha rappresentato un ulteriore passo nel processo di smantellamento della scuola statale pubblica e dello Stato sociale, a

completamento dello sfascio operato dalla Legge 107/2015 e dalle sue leggi delega, dalla riforma Madia, dalla riforma Fornero e da tutte quelle pseudoriforme che stanno impoverendo e indebolendo i lavoratori e le classi popolari. Ma sappiamo bene che non sarà l'ultimo atto: il fiscal compact costringerà i governi a tagli del debito pubblico del 5% all'anno per vent'anni, con politiche lacrime e sangue per tutti e soprattutto per i dipendenti pubblici.

USB Scuola continuerà a lottare contro queste politiche che umiliano, indeboliscono e impoveriscono i lavoratori, sia nelle scuole, con un'azione sindacale quotidiana che contrasti lo sfascio cui ci hanno condotto, lo strapotere dei Dirigenti Scolastici, l'ingresso dei privati nella scuola, i nuovi rapporti gerarchici disegnati dalla Buona Scuola, sia nel paese, con campagne di più ampia portata, a partire dalla raccolta firme per le leggi di iniziativa popolare sull'abolizione del pareggio di bilancio e per l'introduzione del referendum sui trattati europei.